



c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2019

Si accentua la flessione delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura

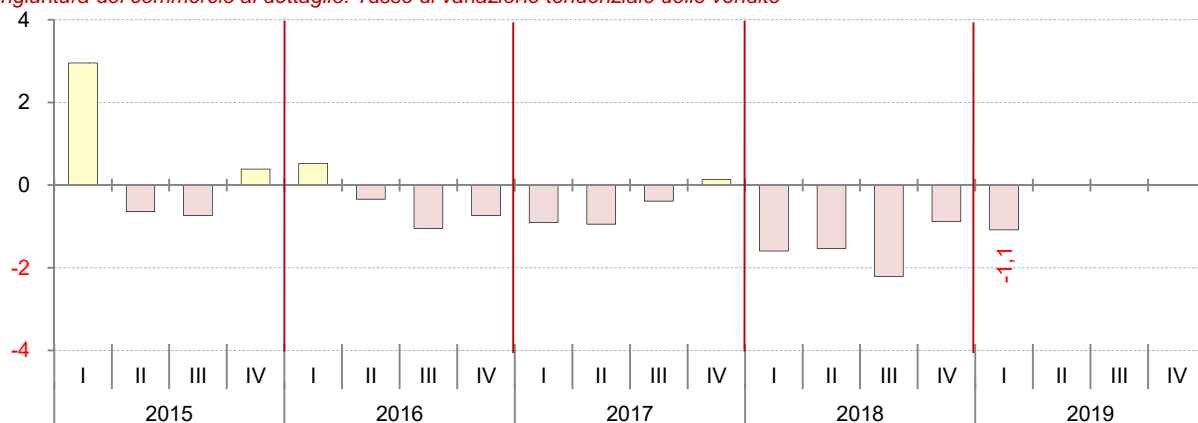
L'andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti hanno subito una nuova e più ampia flessione dell'1,1 per cento nel primo trimestre del 2019 rispetto all'analogo periodo del 2018 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa

dell'Emilia-Romagna. Questo quinto segnale negativo conferma la prospettiva di una nuova fase difficile dopo quella chiusa a fine 2014.

La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si riduce lievemente, al 27,4 dal 28,4 per cento, mentre la quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite sale lievemente al 40,6 dal 39,6 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si alleggerisce lievemente e risale a -13,2 da -11,1 punti.

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2019

	Vendite var. % (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-1,1	8,3	17,8
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-2,1	-0,7	15,2
- dettaglio non alimentari	-0,8	13,2	9,3
- iper, super e grandi magazzini	-1,0	0,6	46,7
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-1,8	11,2	3,2
- medie 6-19 addetti	-1,2	10,6	3,1
- grandi 20 addetti e oltre	-0,3	4,3	38,9

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Nel trimestre aumenta la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (10,3 per cento). Contestualmente si riduce la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (2,0 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato salendo a 8,3 a 6,0 punti, un valore allineato a quello medio registrato negli ultimi 5 anni.

Si è ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 10,7 al 30,8 per cento), mentre si è ridotta la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, scesa dal 31,1 al 13,0 per cento. Si è quindi determinato un miglioramento di 38,3 punti del saldo, risalito da quota -20,5 a +17,8 punti.

Le tipologie del dettaglio

La conferma della fase negativa registrata nel trimestre ha interessato tutte le tipologie del dettaglio, anche se non è stata omogenea per intensità.

Il dettaglio specializzato alimentare ha accusato la flessione più ampia delle vendite (-2,1 per cento). Per il dettaglio specializzato non alimentare la correzione è stata più contenuta -0,8 per cento, mentre iper, super e grandi magazzini hanno interrotto la tendenza positiva dei due trimestri precedenti con

una flessione dell'1,0 per cento.

Influenzate dalla stagionalità le valutazioni delle imprese in merito all'andamento delle vendite nel corso del secondo trimestre indicano un miglioramento generalizzato e mettono in mostra un ritorno in positivo marcato per il dettaglio specializzato alimentare, il saldo dei giudizi dal profondo rosso risale a quota +15,2, più contenuto per il dettaglio specializzato non alimentare, con un saldo che ritorna positivo a +9,3, e notevole per ipermercati, supermercati e grandi magazzini, per i quali il saldo delle aspettative risale da -39,2 a +46,7.

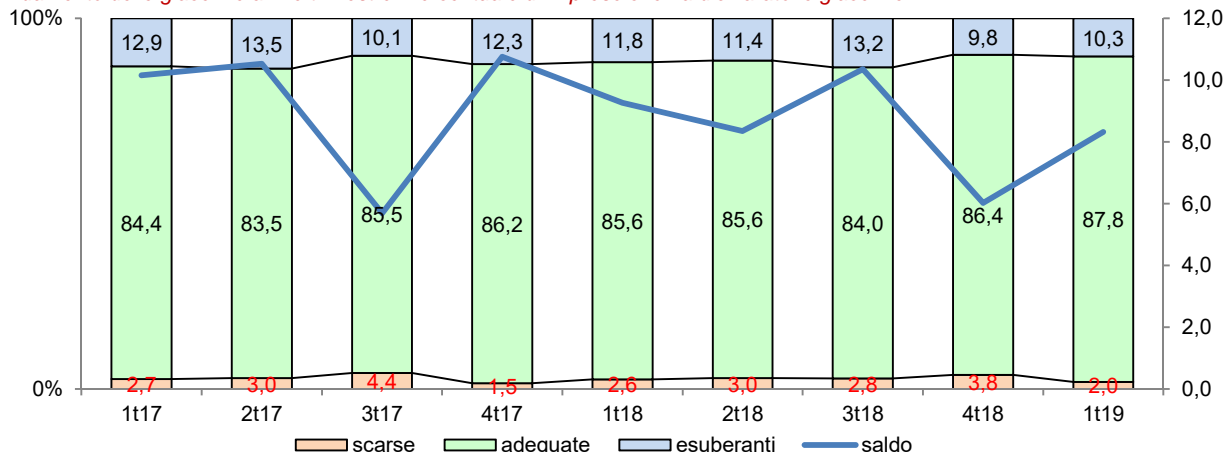
La dimensione delle imprese

I dati mostrano una correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale.

La nuova flessione delle vendite nel trimestre mostra una differenza di intensità rilevante tra le classi dimensionali considerate. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, accusa un calo dell'1,8 per cento, le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, hanno registrato una flessione dell'1,2 per cento, mentre la tendenza risulta solo lievemente negativa per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti (-0,3 per cento).

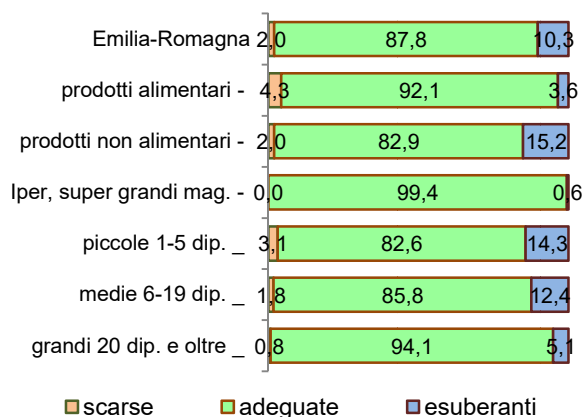
2

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



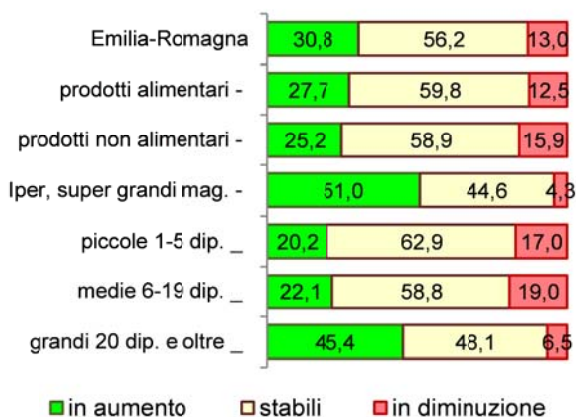
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Anche sotto l'effetto della stagionalità le valutazioni positive in merito all'andamento delle vendite nel secondo trimestre sono generalizzate tra le classi dimensionali delle imprese. Ma per le imprese di piccola dimensione il saldo dei giudizi sulle attese si riporta in positivo a quota 3,2 e per quelle da 6 a 19 addetti ritorna positivo a quota +3,1, mentre quello riferito alle imprese con 20 o più addetti sale fino a quota 38,9 con un incremento di 60,8 punti.

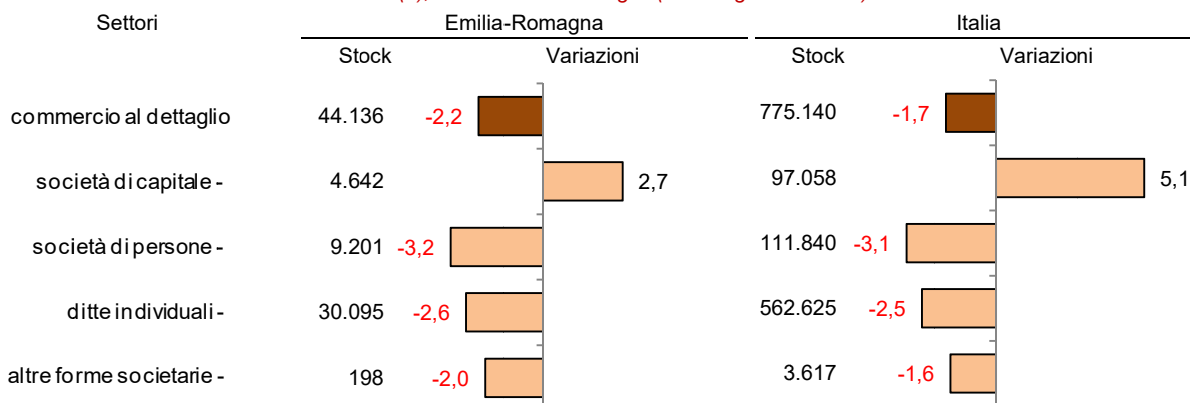
Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 marzo 2019 erano 44.136. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita del 2,2 per cento (-998 unità). La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio è andata accentuandosi progressivamente dalla seconda metà del 2016. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta leggermente più contenuta (-1,7 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-3,2 per cento, -301 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-816 unità, -2,6 per cento). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un assai meno ampio, incremento delle società di capitale (+2,7 per cento, +123 unità).

L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattiva della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Anche l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi ha mostrato nel trimestre una tendenza negativa (-2,0 per cento).

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli).. 1° trimestre 2019



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Approfondimenti

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det->

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>